

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCACTION

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Il progetto **Educaction** viene candidato all'interno del programma **SOLIDARIETA' BENE COMUNE 2024** e, insieme agli altri progetti nel programma, si collega funzionalmente agli obiettivi del programma, con particolare funzionalità agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”* (SDG n.4) contribuendo all'ambito scelto, **“c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”** del programma proposto.

Si tratta di un progetto pensato dalle due Pubbliche Assistenze che fanno riferimento alla rete delle Pubbliche Assistenze pugliesi che aderiscono al Comitato Regionale Anpas Puglia, nell'ambito delle attività comuni che vengono sviluppate sul territorio, del quale si conoscono capillarmente necessità e potenzialità e rappresenta una ulteriore conferma dell'azione congiunta di una rete coesa intorno ad un obiettivo comune. Per l'associazione di Castellana e di Molfetta si tratta della prosecuzione di quanto già fatto da anni, per l'associazione di Trinitapoli si tratta di un arricchimento delle attività proposte.

L'obiettivo generale di progetto è **migliorare le condizioni di sviluppo personale e sociale di minori in età scolare**, appartenenti a fasce fragili delle comunità interessate o che esprimono bisogni speciali educativi e didattici; tale obiettivo si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- **Promuovere l'inclusione attraverso percorsi educativi in contesto destrutturato:** Implementare percorsi educativi innovativi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione dei minori appartenenti a fasce fragili, attraverso attività didattiche e ludiche in contesti non convenzionali, quali parchi, musei, e luoghi culturali.
- **Favorire l'orientamento e le scelte autonome dei minori per il futuro scolastico e professionale:** Offrire supporto e orientamento ai minori nel compiere scelte consapevoli per il loro percorso educativo e professionale, facilitando la transizione tra i diversi ordini di scuola e promuovendo la consapevolezza delle opportunità formative e lavorative.

- **Instaurare percorsi di collaborazione con le famiglie per sostenere la responsabilità educativa:** Coinvolgere attivamente le famiglie dei minori nel percorso educativo, attraverso incontri periodici, sessioni informative e attività di supporto che favoriscano una collaborazione sinergica tra scuola, volontari e famiglie, al fine di garantire un ambiente educativo positivo e stimolante per i bambini.

A tali obiettivi si deve aggiungere anche quello importante, direttamente collegato con la *ratio* stessa del Servizio Civile Universale, della **partecipazione** dei giovani operatori volontari a percorsi di crescita personale e sociale che li vede diventare cittadini attivi e partecipativi.

La tabella seguente riepiloga obiettivi, risultati e indicatori in maniera più dettagliata:

Obiettivo	Risultato	Indicatori
Migliorare le condizioni di sviluppo personale e sociale di minori in età scolare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento partecipazione sociale dei minori e delle famiglie ▪ Miglioramento rendimento scolastico dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di bambini e ragazzi partecipanti, suddivisi per tipologia di attività organizzata ▪ Numero di famiglie raggiunte ▪ Numero volontari coinvolti ▪ Livello di soddisfazione ▪ Livello di partecipazione
Promuovere l'inclusione dei minori attraverso percorsi educativi in contesto destrutturato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore partecipazione dei minori alle attività organizzate ▪ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività organizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di bambini e ragazzi partecipanti, suddivisi per tipologia di attività organizzata ▪ Numero di famiglie raggiunte ▪ Livello di soddisfazione ▪ Livello di partecipazione
Favorire nei minori la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome per il proprio futuro scolastico e professionale con un accompagnamento nei passaggi tra i diversi ordini di scuole	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento partecipazione sociale dei minori ▪ Rafforzamento autostima e autodeterminazione dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di bambini e ragazzi partecipanti, suddivisi per tipologia di attività organizzata ▪ Livello di soddisfazione ▪ Livello di partecipazione
Instaurare con le famiglie dei minori percorsi di collaborazione che le sostengano nella loro responsabilità educativa e nel loro compito fondamentale di supporto ai figli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività organizzate ▪ Miglioramento e rafforzamento del ruolo genitoriale ▪ Maggiore partecipazione dei minori alle attività organizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di famiglie raggiunte ▪ Livello di soddisfazione ▪ Livello di partecipazione
Facilitare nelle giovani generazioni una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata, per il tramite dell'azione gratuita e volontaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentata partecipazione di giovani alle attività associative ▪ Aumentata coesione della rete territoriale ▪ Maggiore informazione sulle potenzialità dei progetti di Servizio Civile Universale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di giovani coinvolti ▪ Livelli di partecipazione dei giovani in iniziative associative

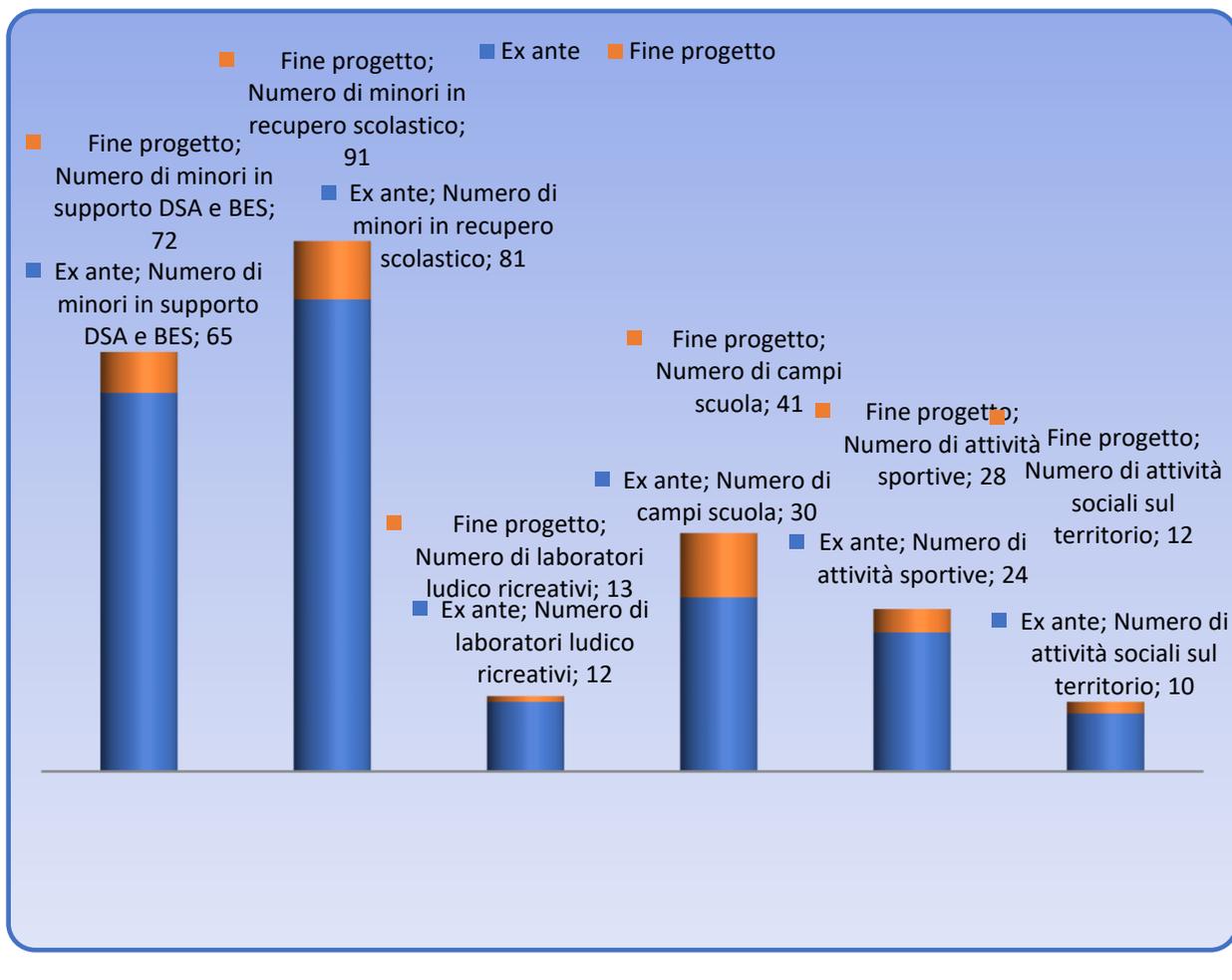
Il progetto prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità per la categoria "difficoltà economiche".

● **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si stimano i seguenti loro valori:

- + 10% Numero di minori in supporto DSA e BES
- + 12% Numero di minori in recupero scolastico
- + 11% Numero di laboratori ricreativi
- + 35% Numero di campi scuola
- + 16% Numero di attività sportive
- + 15% Numero di attività sociali sul territorio

Il grafico seguente riepiloga gli indicatori e il loro incremento:



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in servizio civile saranno gradualmente inseriti nei ruoli previsti per loro, dopo una prima fase di illustrazione dell'organigramma associativo, delle diverse figure di riferimento presenti in Associazione, delle attività di cui si occupa l'Associazione e del ruolo dei volontari del Servizio Civile all'interno della compagine associativa.

Sarà poi attivata la formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio. Contemporaneamente a questa fase incominceranno un periodo di "tirocinio/affiancamento"

entrando a fare parte dei team dedicati ai singoli servizi, in qualità di osservatori dapprima e poi come operatori volontari veri e propri. Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, nei ruoli di seguito descritti:

- **supporto a bambini e ragazzi nel recupero scolastico:** i giovani in servizio civile, in affiancamento ai volontari delle associazioni, avranno il compito di assistere bambini e ragazzi nelle attività di recupero scolastico e di supporto alle relative famiglie; in tale ruolo, è chiesto loro di relazionarsi con i minori mentre svolgono i compiti, non soltanto come supporto a eventuali richieste di aiuto in tale svolgimento, ma anche nel vigilare sul loro comportamento, intercettando eventuali segnali di disagio o atteggiamenti che possano far ritenere necessario un intervento sociale professionale. È chiesto loro di costruire con i minori un rapporto improntato alla correttezza, all'apertura mentale, alla fiducia reciproca, per permettere loro di vedere nell'operatore volontario una figura di riferimento in caso di necessità. Ancora maggiore attenzione è richiesta in caso di bambini o ragazzi con BES, verso i quali va tenuto un comportamento che eviti in maniera assoluta la stigmatizzazione delle loro minori e diverse capacità, oggetto appunto del supporto.

- **supporto in laboratori ludico-ricreativi:** i giovani in servizio civile, in affiancamento ai volontari delle associazioni, si relazioneranno nelle varie attività con bambini e ragazzi partecipanti ai laboratori; anche in questi casi è chiesto loro particolare attenzione nel vigilare sul comportamento dei minori, intercettando eventuali segnali di disagio o atteggiamenti che possano far ritenere necessario un intervento sociale professionale.

- **supporto nei campi scuola:** i giovani in servizio civile parteciperanno attivamente nei team di animatori dei campi scuola, occupandosi delle attività con i ragazzi, della logistica del campo, della segreteria del campo e dei rapporti con le famiglie a seconda delle proprie inclinazioni naturali e dell'esperienza maturata nelle singole macroaree citate.

- **supporto in attività sociali e sportive:** i giovani in servizio civile si occuperanno dell'organizzazione delle attività, della gestione di piccoli gruppi di partecipanti o della segreteria dell'evento, a seconda delle proprie inclinazioni naturali e della eventuale pregressa esperienza sportiva.

- **centralinista - front office:** dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di problem solving.

- **promozione della cultura dell'assistenza** attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno facendo e permetteranno un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio. I ruoli descritti sopra rientrano nelle attività che le singole sedi di accoglienza svolgono, con i dettagli che riportiamo di seguito:

- **supporto scolastico:** le associazioni offrono ai minori interessati e alle loro famiglie supporto didattico-educativo, con educatori con qualificate competenze culturali e professionali e numerosi volontari, curando anche la gestione dei rapporti con le famiglie, gli insegnanti e gli altri referenti istituzionali, seguendo attentamente l'andamento dei singoli interventi educativi. In tale attività, particolare cura è data ai casi in cui vi sono BES, nelle loro diverse declinazioni. Tale supporto, con un'organizzazione settimanale diversa, viene esteso anche per il periodo estivo.

- **laboratori ludico-creativi:** le attività manipolative condotte da volontari e esperti di riconosciuta autorevolezza (rappresentazioni grafiche, applicazioni tecniche, creazione di oggetti realizzati con materiale di scarto) sono in grado di stimolare processi di interazione e socializzazione, oltre che meccanismi esplorativi che consentono di scoprire il gusto e il piacere dell'espressione creativa. La dimensione ludica consente l'acquisizione di una serie di regole imprescindibili che mirano a contrastare le tendenze impulsive e le condotte prive di riflessione, agevolando nel contempo il rafforzamento della coscienza del Sé e dell'autostima.

- **campo scuola:** rappresenta un'attività normalmente tenuta durante il periodo estivo e coinvolge i ragazzi per un periodo che varia dai 3 ai 7 giorni; durante questo periodo, i ragazzi seguono un programma di attività che varia molto e che comprende nozioni base di primo soccorso e di protezione civile, oltre a tanto tempo libero dedicato allo sviluppo delle competenze sociali dei partecipanti, grazie alla loro attiva partecipazione alla gestione delle attività del campo, affiancando i volontari anche nella logistica e svolgendo a turno compiti di utilità generale per tutto il gruppo.

- **attività sportive e sociali:** sono rappresentate da una lunga serie di attività che coinvolgono bambini e ragazzi in momenti di gioco, svago, visite guidate, attività di pratica sportiva, momenti di condivisione con altre realtà del territorio in cui le associazioni hanno sede, momenti di coinvolgimento delle famiglie, sempre con la massima attenzione alla lettura della situazione di benessere del minore e dei suoi familiari.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per l'attività da svolgere. Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio; la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati può variare, in rapporto alle specifiche attività che alcune sedi svolgono.

Data l'assenza di giovani con minori opportunità con bassa scolarizzazione da selezionare per il progetto, non sono previste specifiche attività a loro destinate. Si terrà tuttavia conto, una volta individuati i giovani, di eventuali necessità particolari di supporto alla comprensione di specifici temi trattati nella formazione e, in generale, alla comprensione delle istruzioni per l'espletamento del servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In coerenza con i regolamenti di ciascuna associazione, ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

Tutte le pubbliche assistenze proponenti il progetto non prevedono giorni o periodi di chiusura; è quindi possibile che per situazioni particolari sia richiesto l'impiego degli operatori volontari anche in giorni festivi. Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL CF 92100820643

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

- AVPA Castellana Grotte. Via Putignano 69, Castellana Grotte (BA)
- Pubblica Assistenza SerMolfetta, Via Palmiro Togliatti c/o Palasport, Molfetta (BA)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Comitato Regionale ANPAS Puglia, Via di San Domenico n. 36, 70056, Molfetta (BA)

Durata(ore)

97

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario.

Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

Si preferisce realizzare la formazione in presenza, anche se dopo l'esperienza delle restrizioni a tale tipo di attività sperimentate durante il periodo pandemico da Covid-19 si è pienamente consapevoli che la modalità *on line* risulta utile a superare le problematiche in termini gestionali.

I volontari, pertanto, seguiranno il 50% delle ore di formazione in presenza, in gruppi di massimo 30 partecipanti e il 50% della formazione *on line*, in modalità sincrona. Il solo modulo di formazione e informazione sui rischi

connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di SCU sarà somministrato tramite FAD nella modalità asincrona.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica, per un totale di **97** ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

n.	Modulo	Durata in ore
1	L'etica, il ruolo, le funzioni, i compiti dei volontari sociali;	5
2	Supporto psicologico al soggetto minore; Aspetti pedagogici	10
3	L'etica, il ruolo, le funzioni, i compiti dei volontari in ambito parascolastico	5
4	I disturbi dell'apprendimento e le patologie psicologiche dell'età infantile più diffuse	10
5	I piani individualizzati di studio, le programmazioni differenziate e parificate	10
6	Aspetti, metodiche e psicologia della dispersione scolastica nel minore a rischio	20
7	Il minore nel contesto socio-familiare, analisi delle criticità e delle opportunità	5
8	Metodologie psico-pedagogiche di gestione dell'insegnamento/apprendimento nell'ambito didattico	10
9	Qualità e autovalutazione dei metodi di insegnamento	5
10	Le attività psico-motorie e l'utilizzo dello sport come deterrente alla devianza sociale	5
11	Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) Indicazioni generali su L.81 - FAD a cura di Anpas Nazionale	6
12	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	6

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARIETA' BENE COMUNE 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (caratteri Min 100 Max 2000) *
Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Contatti di promozione con Istituti scolastici del territorio e Centri per l'impiego
- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici e anche attraverso le principali piattaforme digitali e social;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

- Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di

servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

- **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del “Problem solving” sia nell’ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l’esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell’ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all’incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d’impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l’individuazione di ulteriori percorsi di formazione.

Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l’Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma “Garanzia Giovani”: a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.



L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.